

# Sei Case e due Ospedali di comunità con il Pnrr piano sanità da 23 milioni

L'ex clinica Belvedere ospiterà entrambi i servizi e sarà pronta nel 2025. Bardasi (Ausl): «Rafforziamo la medicina di prossimità»

Simona Segalini

## PIACENZA

● Un'iniezione di risorse alla "medicina di prossimità" per irrobustire una sanità che è alla ricerca di nuove risposte e deve rispondere a complessità emergenti come la carenza di medici e infermieri. Alla sanità piacentina il Pnrr porterà in dote 23 milioni, e la direzione d'impiego sarà appunto quella del territorio, come indica la direttrice generale dell'Ausl Paola Bardasi, dando attuazione alla «riforma dell'assistenza territoriale». «L'Ausl di Piacenza - spiega Bardasi - ha individuato gli interventi da finanziare con queste risorse. Entro il 2026

avremo realizzato le opere previste». Nella nostra provincia sono stanziati fondi per interventi su sei Case della Comunità, di cui tre ex novo. In città sarà realizzata una nuova struttura nella ex clinica Belvedere di via Gadolini: è da poco concluso il progetto definitivo, impegno a terminare i lavori entro il 2025. A Fiorenzuola è in programma la costruzione di una nuova Casa nell'ex Municipio di corso Garibaldi (l'investimento prevede anche risorse provenienti dall'accordo di programma, totale 4 milioni di euro). Anche San Nicolò avrà una nuova Casa della Comunità, con un nuovo e più grande edificio: pronto, secondo l'Ausl, entro il 2025. Con i fondi Pnrr sono stati inoltre previsti interven-

ti di miglioramento nelle strutture esistenti di piazzale Milano, a Piacenza, di Cortemaggiore e Borgonovo. «Il Pnrr - prosegue Bardasi - ci permetterà di realizzare anche le tre Centrali operative territoriali, in sigla Cot, previste in provincia. Ne realizzeremo una a Piacenza (nell'ex sede delle Usca, alle spalle del 118- ndr.), una Borgonovo e una a Cortemaggiore». Le Cot avranno il compito di coordinare la presa in carico della persona e garantire il raccordo tra i servizi e i professionisti coinvolti nei diversi ambiti assistenziali (ospedale e attività territoriali, servizi sociosanitari e rete dell'emergenza-urgenza). A Piacenza si prevede di completare la Cot entro settembre 2023. Tutte e tre le

Cot dovranno essere operative entro la fine del 2024. «Altro tassello fondamentale della nuova sanità territoriale - aggiunge la direttrice generale - sono gli ospedali di comunità, gli Osco. Ne realizzeremo uno a Piacenza, sempre nell'edificio ex Belvedere, e uno a Castelsangiovanni. Sarà una struttura sanitaria di ricovero, con 20 posti letto, che svolge una funzione cruciale, intermedia, tra il domicilio e l'ospedale». A Piacenza la tempistica è quella già indicata per la nuova Casa della Comunità in via Gadolini. Per quello di Castelsangiovanni la tabella di marcia prevede di poter avviare il cantiere all'inizio dell'autunno 2024. I lavori dureranno circa 10 mesi. «Oltre alle strutture - prosegue la direttrice - il Pnrr ci offre l'occasione anche per procedere con un ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero». Corposa la mole di stanziamenti extra Pnrr (in totale circa 36 milioni) nel-

la stessa direzione: il piano di investimenti aziendale trova un capitolo importante nella quinta fase dell'Accordo di programma, per Piacenza 11 milioni di euro. A Fiorenzuola c'è la ristrutturazione dell'edificio da destinare a Casa della Comunità; sempre a Fiorenzuola 2 milioni di euro andranno alla riqualificazione del piano terzo blocco A dell'ospedale. A Lugagnano vedrà la luce una nuova Casa della Salute e Comunità. Nuova Casa anche a Bettola, nell'ex scuola elementare. A Castelsangiovanni è in programma il completamento del blocco C dell'ospedale. A Bobbio due interventi previsti: la costruzione della Casa della Salute e della Comunità nell'ospedale e l'adeguamento normativo del presidio stesso. Grazie ad altri investimenti finanziati in corso, a queste opere se ne aggiungono altre tra cui l'acquisizione di una Pet d'avanguardia per la diagnosi dei tumori.